

Parla Angeletti, presidente FIMAA

Agenti ancora nel mirino

di M. P.

Gli agenti immobiliari non stanno certo vivendo un momento facile. L'abolizione del ruolo avvenuto a seguito del recepimento della Direttiva Bolkestein, ha imposto un momento di riflessione e di confronto per la categoria. Per questo motivo **FIMAA** (Federazione Italiana Mediatori e Agenti d'Affari) ha organizzato diversi incontri nelle sedi provinciali per "rassicurare" i propri associati sui cambiamenti che interessano la categoria. **Valerio Angeletti**, presidente della Federazione raggiunto da **ADVISOR** ha spiegato che le maggiori difficoltà che gli agenti immobiliari si trovano oggi a vivere riguardano una pluralità di oneri e di obblighi che sono imposti loro. «Ad esempio gli oneri imposti dalla normativa sull'antiriciclaggio o le altre responsabilità forti che gli agenti si trovano a vivere, di cui non viene dato riconoscimento alla professione» precisa il presidente di FIMAA. In particolare, ad esempio, il fatto che secondo quello prescritto dalle lenzuolate Bersani gli agenti immobiliari siano stati l'unica categoria professionale il cui compenso compare nell'atto di vendita. «Non solo. Se pensiamo anche alle incombenze legate alla registrazione delle scritture private, di cui gli agenti immobiliari hanno responsabilità solidali nel caso di non esecuzione, vediamo come la nostra categoria sia abbastanza vessata» continua Angeletti. E ritornando al ruolo quello che preme sottolineare non è tanto il fatto che si sia eliminato l'elenco nel quale figuravano gli agenti immobiliari, ma le conseguenze che potrebbero derivare da ciò. «Per gli agenti immobiliari l'abolizione del ruolo non comporta nessuna modifica sostanziale, anche perché sono state

mantenute tutte le norme connesse ad esso» spiega Angeletti. Infatti al posto dell'elenco unico, definito per l'appunto ruolo, è stata prevista la creazione di due diversi elenchi tenuti sempre dalla Camera di Commercio: elenco speciale Registro Imprese e ed elenco speciale REA. Secondo Angeletti questa nuova divisione non crea problemi agli agenti immobiliari, ma fa cadere un simbolo importante per la categoria. «Per trent'anni l'iscrizione al Ruolo ha rappresentato per gli agenti immobiliari un punto di riferimento importante, un emblema, ora questo viene meno» continua Angeletti. Gli adempimenti maggiori

“Per 30 anni l'iscrizione al Ruolo è stato un emblema. Ora questo viene meno”.

ricadranno sulla Camera di Commercio e crea delle difficoltà anche per i clienti. «Fino ad oggi i consumatori potevano con una semplice verifica presso la Camera di Commercio accertarsi che l'agente immobiliare fosse un professionista iscritto al ruolo. Con l'entrata in vigore di questa modifica sarà più difficile avere accesso a questa tipologia di informazioni» conferma il presidente della Federazione. E questo secondo Angeletti è un elemento di non poco conto. In fondo la lotta contro l'abusivismo è sempre stata svolta con accortezza e tenacia dalle associazioni di categoria, che vedono un po' sfumare le loro bat-

taglie, soprattutto in una condizione di mercato come quella attuale, che ha bisogno ancora di più, rispetto al passato, di trasparenza, di facilità di accesso alle informazioni e di correttezza. Ma di certo non c'è nessuna intenzione di mollare la presa. Infatti FIMAA ha intenzione, così come racconta il presidente Angeletti, di incontrare Union Camere per evitare che si possano creare diversità tra le province italiane nel trattamento degli elenchi. Inoltre il programma della presidenza è fitto di impegni. Nei prossimi mesi si dovrà anche affrontare la questione dello Statuto Associativo, che dovrà essere rivisto

in alcuni elementi, non certo nel suo impianto fondante. Inoltre la Federazione ha in programma di rivedere la propria piattaforma internet. L'associazione aderente a Confcommercio è stata una delle prime a credere nel MLS (Multiple Listing Service), ossia quel metodo operativo attivo fra gli operatori immobiliari che prevede la condivisione e la pubblicizzazione dei diversi annunci immobiliari, nato negli USA e che adesso ha preso piede anche in Italia. L'intenzione della Federazione è comunque quella di effettuare diversi interventi sulla piattaforma informatica in modo da agevolare le collaborazioni a livello regionale e provinciali. ■



Valerio Angeletti
presidente FIMAA

500 Blue Chip 1 nuovo ETF Una Banca

per accedere al mercato statunitense

Gli ETF di Credit Suisse – Expect expertise

L'indice S&P 500® comprende le 500 maggiori società statunitensi quotate in borsa che, complessivamente, rappresentano circa il 75% della capitalizzazione di mercato negli USA. Attraverso il CS ETF (IE) on S&P 500 investite direttamente nelle componenti di uno dei più significativi indici del mondo. Grazie alla pluriennale esperienza dei nostri professionisti, beneficate della massima trasparenza ed efficienza dei costi, nonché della maggiore liquidità possibile. Per maggiori informazioni, visitate il nostro sito

csetf.com

Investire efficacemente sul mercato statunitense con gli ETF di Credit Suisse:

	CS ETF (IE) on S&P 500 (NUOVO)	CS ETF (IE) on Dow Jones Industrial Average SM	CS ETF (IE) on NASDAQ 100	CS ETF (IE) on MSCI USA	CS ETF (IE) on MSCI USA Large
ISIN	IE00B5BMR087	IE00B53L4350	IE00B53SZB19	IE00B52SFT06	IE00B3VWLJ14
Bloomberg Code	CSSPX IM	CSINDU IM	CSNDX IM	CSUS IM	CSUSL IM